



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 10.9.2008  
COM(2008) 545 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO  
EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**PIANO D'AZIONE**

**per l'attuazione della strategia europea in materia di salute animale**

# COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

## PIANO D'AZIONE

### per l'attuazione della strategia europea in materia di salute animale

#### Precedenti

Nel dicembre 2004 la Commissione ha avviato una valutazione esterna per esaminare attentamente i risultati dell'azione UE nel campo della salute degli animali e per decidere la direzione da adottare per il futuro. Basandosi sulla valutazione dei risultati e su un'ampia consultazione delle parti in causa, la Commissione ha presentato nel settembre 2007 una comunicazione su una nuova strategia per la salute degli animali<sup>1</sup>. Per la prima volta la Commissione ha presentato la sua strategia e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere in materia di salute animale.

Il Consiglio<sup>2</sup>, il Parlamento europeo<sup>3</sup> e il Comitato economico e sociale europeo<sup>4</sup> hanno accolto favorevolmente la definizione di una strategia europea relativa alla salute degli animali e ne sostengono gli obiettivi generali e i principi definiti nella strategia per la salute degli animali relativa al periodo 2007-2013.

Fondandosi sui risultati delle discussioni tenutesi in vari fori europei interistituzionali, la Commissione è lieta di presentare il suo piano d'azione sulla salute degli animali, che illustra la strategia da adottare nel prossimo quinquennio e in futuro. Il piano d'azione dev'essere preso in considerazione in collegamento con la strategia per la salute degli animali. I principali temi indicati faranno parte del ciclo annuale del programma di lavoro legislativo della Commissione (Commission Legislative Working Programme - CLWP). Lo scopo è quello di semplificare e migliorare la legislazione esistente, definire nuove norme meglio adattate e rafforzare il rispetto e l'efficacia delle stesse, il tutto in linea con il principio europeo della proporzionalità e con la politica dell'UE finalizzata a migliorare la regolamentazione. Le proposte legislative verranno valutate sistematicamente e un'ampia gamma di opzioni – normative e non – sarà esaminata per ciascuna iniziativa, conformemente al piano d'azione della Commissione per semplificare e migliorare la regolamentazione<sup>5</sup>. La Commissione coinvolgerà molto da vicino le parti interessate nella fase di preparazione e farà ricorso al sistema di valutazione dell'impatto per elaborare nuove iniziative legislative. Fa parte del piano d'azione un calendario indicativo delle "iniziative legislative". L'attuazione di azioni specifiche previste nel piano d'azione dipenderà quindi dal risultato di ciascuna valutazione d'impatto.

---

<sup>1</sup> COM 539(2007) adottata il 19 settembre 2007

[http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/animal\\_health\\_strategy\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/animal_health_strategy_en.pdf)

<sup>2</sup> Conclusioni del Consiglio - Doc 15481/07 ADD 1, adottato il 17 dicembre 2007

[http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/council\\_opinion.pdf](http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/council_opinion.pdf)

<sup>3</sup> Risoluzione del Parlamento europeo - A6-0147/2008, adottata il 21 maggio 2008.

<sup>4</sup> Parere del Comitato economico e sociale europeo NAT/376 (2008) adottato il 16 gennaio 2008

[http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/EESC\\_opinion.pdf](http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/EESC_opinion.pdf)

<sup>5</sup> COM(2002)278.

## Struttura del piano d'azione

Il piano d'azione è strutturato sulla base di quattro pilastri o aree d'attività principali:

1. Definizione delle priorità dell'intervento dell'UE;
2. Quadro comunitario per la salute degli animali;
3. Prevenzione, controllo e capacità di reazione; nonché
4. Scienza, innovazione e ricerca.

La legislazione generale in materia di salute degli animali sarà riveduta nel contesto del secondo pilastro. Azioni specifiche relative al benessere degli animali sono già descritte nel piano d'azione comunitario sulla protezione e il benessere degli animali 2006-2010<sup>6</sup>, parte integrante della strategia comunitaria in materia di salute animale. Il presente piano d'azione non contiene quindi indicazioni particolari relative ad azioni specifiche sul benessere degli animali.

### 1. Definizione delle priorità dell'intervento dell'UE

Nel mondo si sono registrati cambiamenti considerevoli. La globalizzazione, i mutamenti climatici e gli spostamenti delle persone sono tutti fattori che favoriscono la diffusione delle malattie animali e che rendono più difficile tenerle sotto controllo. Malattie quali la BSE, che ha rappresentato una forte minaccia per la salute umana e animale 10 anni fa, sono ora ritenute a rischio molto più basso grazie alle misure adottate. Vi sono tuttavia nuove sfide emergenti da affrontare, quali le malattie che sono diventate più prevalenti a causa del riscaldamento globale. In breve, occorre adesso procedere ad una nuova valutazione delle priorità basandosi su un'attenta valutazione dei rischi e su solide prove scientifiche. La Commissione metterà a punto una configurazione e una categorizzazione dei rischi connessi alle malattie animali che fungerà da base per la definizione delle priorità. Essa prenderà in considerazione la possibilità d'integrare quest'impostazione nel nuovo contesto giuridico per la salute degli animali nell'UE (possibilmente CLWP 2010). Gli interventi e le risorse saranno destinate prevalentemente alle malattie con una rilevanza pubblica significativa.

### 2. Quadro comunitario per la salute degli animali

Il principale obiettivo della strategia per la salute degli animali è la messa a punto di una legislazione comunitaria sulla salute animale. La Commissione elaborerà una proposta legislativa entro il 2010 definendo nuovamente le interfacce con l'*acquis* comunitario relativo alla salute animale, al benessere, all'alimentazione animale, alla sicurezza alimentare, alla sanità pubblica, alla tutela dell'ambiente, ai prodotti farmaceutici, alla legislazione in materia di politica agricola comune definita dalle organizzazioni competenti a livello internazionale (Ufficio internazionale delle epizootie - OIE, Codex Alimentarius) nonché per quanto riguarda le responsabilità, il che inciderà sulle future norme di finanziamento. Nell'elaborazione della legislazione sulla salute animale, la Commissione prenderà debitamente in considerazione le raccomandazioni del Parlamento europeo, del Consiglio e del Comitato economico e sociale europeo. Essa esaminerà, in particolare, le raccomandazioni che riguardano gli obblighi che incombono ai proprietari di animali (ivi compresi gli animali detenuti a scopi non commerciali), la classificazione per

---

<sup>6</sup> Piano d'azione comunitario sulla protezione e il benessere degli animali 2006-2010  
[http://ec.europa.eu/food/animal/welfare/actionplan/actionplan\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/animal/welfare/actionplan/actionplan_en.htm)

ordine di priorità delle malattie degli animali, le vaccinazioni, la densità degli animali d'allevamento e gli allevamenti, l'eventuale introduzione di un sistema di controllo per gli allevamenti e un sistema di accreditamento per le facoltà di veterinaria.

Entro il 2011 la Commissione dovrebbe inoltre adottare una proposta legislativa destinata ad introdurre un contesto comunitario armonizzato per condividere le responsabilità e le spese al fine di garantire che tutti gli attori si assumano le proprie responsabilità e partecipino all'identificazione e all'eradicazione delle malattie. La Commissione prenderà in considerazione la possibilità di basare un sistema di compensazione sulla categorizzazione delle malattie, sistema associato a incentivi per la prevenzione dei rischi. Saranno inoltre presi in considerazione meccanismi per prevenire le distorsioni della concorrenza fra allevatori nei vari Stati membri, nonché aspetti connessi alla solidarietà.

Entro la fine del 2008 la Commissione avvierà peraltro un processo di consultazione per valutare la necessità e l'opportunità di mettere a punto un contesto armonizzato comunitario di garanzie finanziarie nel settore dell'alimentazione animale.

La Commissione rafforzerà inoltre il proprio ruolo nel negoziare condizioni di esportazione comunitarie e nell'affrontare i problemi di esportazione grazie alla creazione di gruppi comunitari specializzati nell'accesso ai mercati e composti, a seconda dei casi, da membri delle delegazioni della Commissione, delle ambasciate degli Stati membri e di organizzazioni d'impresa.

Vista la vasta competenza della Comunità per quanto riguarda i settori d'attività dell'OIE, a lungo termine è auspicabile che la Comunità aderisca a questa organizzazione, come si è già verificato per il Codex Alimentarius. In tal modo sarebbe possibile rafforzare la coerenza fra le norme, le linee guida e altre disposizioni adottate dall'OIE e gli altri obblighi internazionali della Comunità europea in questo settore. Dopo una consultazione con l'OIE per quanto riguarda la possibilità di modificarne lo statuto giuridico, la Commissione avvierà il processo finalizzato all'adesione entro il 2010.

### **3. Prevenzione, controllo e capacità di reazione**

Uno dei principali obiettivi dell'UE consiste nell'identificare i problemi prima che si presentino e, al tempo stesso, essere pronta a gestire l'insorgere di focolai e le situazioni di crisi.

La Commissione farà in modo che le parti in causa siano incoraggiate a elaborare linee guida comunitarie in materia di biosicurezza che dispongano l'isolamento di nuovi animali introdotti in un allevamento, l'isolamento degli animali malati, la regolamentazione degli spostamenti delle persone, degli animali e delle attrezzature, un uso corretto dei mangimi e procedure per pulire e disinfettare i locali e gli impianti. Essa esaminerà le possibilità di utilizzare al meglio l'attuale "fondo veterinario" e altri fondi comunitari connessi (ad esempio, il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il fondo strutturale, il fondo regionale, il fondo europeo per la pesca, i fondi comuni d'investimento e i fondi per la ricerca) quando s'intraprendono azioni che avranno un impatto positivo sulla salute animale, quali gli investimenti nelle infrastrutture degli allevamenti, la formazione degli allevatori, i servizi di consulenza per gli allevamenti e l'attuazione di norme giuridiche. Nell'ambito della revisione di bilancio 2008/2009, la Commissione rifletterà inoltre sul ruolo del bilancio UE nella promozione della salute animale.

Un miglioramento della biosicurezza alle frontiere è particolarmente importante dal momento che l'UE è il maggiore importatore mondiale di alimenti, ivi compresi prodotti di origine animale. Per migliorare il livello di protezione, i controlli all'importazione dovrebbero essere centrati sulle importazioni ad alto rischio. Nel 2010 adotterà una proposta legislativa per attuare una strategia più efficace delle ispezioni frontaliere basata sul rischio e destinata a concentrarsi maggiormente sul commercio illegale. Nell'ambito dei programmi di assistenza, la Commissione proseguirà inoltre gli sforzi per aiutare i paesi terzi a combattere alla fonte le minacce per la salute animale e la sicurezza alimentare e per fare in modo che vengano rispettate le norme sanitarie richieste.

La prevenzione delle minacce e la gestione delle crisi sono facilitate dai meccanismi di sorveglianza, quali il dispositivo comunitario della tracciabilità. Il dispositivo comprende sistemi d'identificazione, etichettatura e il sistema TRACES (sistema esperto comunitario per il controllo degli scambi). La Commissione si prefigge lo scopo di creare, entro il 2011, un sistema elettronico integrato, con una base dati unificata che comprenderà tutti gli elementi dell'attuale sistema relativamente alla certificazione, all'identificazione, alla salute e al benessere degli animali. Entro il 2011, basandosi sui risultati di uno studio di fattibilità, la Commissione potrebbe adottare una proposta di regolamento per l'introduzione dell'identificazione elettronica dei bovini.

Entro il 2011 la Commissione dovrebbe inoltre aver messo a punto un sistema d'informazione sulle malattie animali (Animal Diseases Information System - ADIS), compatibile con il sistema dell'OIE, in grado di fornire ai cittadini informazioni essenziali sulla situazione zoonosanitaria in Europa.

Quando si verifica un'emergenza, è molto importante la capacità dell'UE di prendere decisioni rapide al fine di limitare e circoscrivere le minacce per gli animali a livello di UE. L'UE continuerà a migliorare le misure già in vigore e a rafforzare la rete europea di reazione rapida. Verrà inoltre avviata una riflessione sulle modalità per consolidare le banche europee per gli antigeni e i vaccini.

#### **4. Scienza, innovazione e ricerca**

La scienza è al centro della politica comunitaria in materia di sicurezza alimentare. La nuova strategia in materia di salute animale mira a rafforzare le basi scientifiche della politica comunitaria in questo settore. Essa rafforza la posizione dell'Unione europea sulla scena internazionale e contribuisce a sostenerla nella risoluzione delle controversie con i partner commerciali. La scienza rappresenterà inoltre un elemento chiave per mantenere l'elevato livello di fiducia dei consumatori in tutta l'Unione europea.

La Commissione continuerà a far ricorso alle conoscenze scientifiche più avanzate per sviluppare misure nel settore della salute animale. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) continuerà a mobilitare e coordinare le risorse scientifiche in tutta l'UE in modo da fornire i pareri scientifici più accreditati.

Basata su una valutazione esterna (2008-2009), la rete dei laboratori comunitari e dei laboratori nazionali di riferimento verrà ulteriormente sviluppata sfruttando al massimo l'utilizzazione delle conoscenze e dell'esperienza disponibili in Europa.

La Commissione ha inoltre accolto favorevolmente l'iniziativa dell'industria intesa a raggruppare tutti i partner, ivi compreso il settore agricolo, quello governativo, i veterinari e le istituzioni internazionali, mediante la creazione di una piattaforma

tecnologica per la salute animale a livello mondiale. La Commissione è convinta che questa piattaforma dell'industria contribuirà a migliorare la diagnostica, i vaccini e i farmaci nell'interesse di tutto il settore della salute animale. L'Agenda strategica europea per la ricerca è un documento molto valido dal momento che è il risultato di un ampio consenso da parte di tutte le parti in causa, vale a dire istituti di ricerca, industria, produttori, decisori dell'UE e anche delle organizzazioni internazionali competenti. Essa ha importanti conseguenze per la ricerca in materia di salute animale ed è in linea con l'agenda di Lisbona che mira a rendere l'Unione europea una società a forte orientamento scientifico e tecnologico entro il 2010.

Il settimo programma quadro di ricerca (2007-2013) è un importante strumento a sostegno dell'agenda strategica europea per quanto riguarda le questioni relative alla salute animale. Tenendo presente questo presupposto, la Commissione si adopererà per stimolare l'innovazione e la ricerca in campo scientifico e per garantire finanziamenti sufficienti in questo settore attraverso partenariati pubblico-privato.

Con l'aiuto dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), la Commissione si adopererà affinché a livello comunitario un contesto adeguato stimoli i fabbricanti a mettere a punto nuovi farmaci e nuovi strumenti diagnostici. Essa avvierà una riflessione sulla politica di utilizzazione dei vaccini autorizzati nel contesto della legislazione sulla salute animale. Verranno inoltre facilitate la modifica e l'aggiunta di nuovi ceppi di vaccini a quelli già autorizzati, proponendo nel 2008 una revisione dei regolamenti in materia di modifiche dei termini (regolamenti 1084/2003 e 1085/2003) e una revisione dell'allegato 1 della direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari nel 2009. L'EMA pubblicherà inoltre la disponibilità del proprio servizio di assistenza alle piccole e medie imprese e a coloro che richiedono autorizzazioni relative a prodotti destinati a specie secondarie per usi secondari.

La resistenza antimicrobica rimane un'importante fonte di preoccupazione. Nel corso dei prossimi mesi l'EFSA fornirà un parere sulla resistenza antimicrobica di origine alimentare in qualità di rischio biologico. Alla luce del parere dell'EFSA la Commissione potrebbe decidere di rafforzare la propria politica per quanto riguarda la sorveglianza e il controllo della resistenza antimicrobica (antimicrobial resistance - AMR) negli agenti zoonotici, causata dalla somministrazione di antibiotici agli animali.

Infine, la Commissione sosterrà, nell'ambito dei suoi programmi, la ricerca nei paesi terzi (cooperazione internazionale), in particolare per quanto riguarda le malattie esotiche di grande rilevanza o le zoonosi più trascurate, che hanno gravi conseguenze nei paesi in questione.

### **Partenariato e comunicazione**

Due principi di base importanti si applicano a tutti gli interventi della Commissione: partenariato e comunicazione.

Il piano d'azione riconosce l'importanza del dialogo fra cittadini, associazioni della società civile e istituzioni europee (in particolare la Commissione). In tal modo verrà facilitata la partecipazione delle parti in causa, delle organizzazioni e dei cittadini al processo decisionale europeo.

La strategia potrà comportare mutamenti reali soltanto se tutti coloro che sono coinvolti nella salute animale collaborano fra di loro e con tutti i cittadini interessati. L'UE sfrutterà gli sforzi di collaborazione già esistenti, favorirà nuove iniziative e farà maggiormente ricorso ad

alternative non legislative. Sin dal febbraio 2008 è già in funzione un "comitato consultivo per la salute degli animali", di cui fanno parte rappresentanti delle organizzazioni non governative del settore della salute animale, dei consumatori e dei governi. Il comitato fornirà un orientamento strategico sul livello adeguato o accettabile di protezione della salute animale o della salute pubblica e sulle priorità in materia di azione e comunicazione. Il comitato seguirà inoltre l'evoluzione della strategia, sarà consultato su tutte le valutazioni d'impatto e consiglierà la Commissione sul modo migliore di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La Commissione procederà ad una valutazione intermedia e riferirà la Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del piano d'azione nel 2011, il che potrà rispecchiare eventuali modifiche a livello delle priorità. Le parti in causa potranno seguire l'evoluzione delle varie attività attraverso un apposito sito web. La Commissione incoraggia tutti i partner interessati a prendere in considerazione in che modo possono contribuire al piano d'azione.

### Sintesi delle azioni chiave e calendario

Azioni principali	Data indicativa per il completamento
<b>1. Definizione delle priorità d'intervento dell'UE</b>	
Categorizzazione delle malattie animali	2010
<b>2. Quadro comunitario per la salute animale</b>	
Legislazione comunitaria sulla salute animale (proposta legislativa)	2010
Sistemi europei di condivisione dei costi e delle responsabilità (malattie animali) (proposta legislativa)	2011
Valutazione della necessità di un contesto comunitario di garanzie finanziarie nel settore dell'alimentazione animale (processo di consultazione)	2008 - 2009
Negozianti sulle condizioni d'esportazione dell'UE: definizione delle priorità e creazione di gruppi locali specializzati nell'accesso ai mercati	2008 - 2013
Adesione della Comunità all'OIE	2010 - 2011
<b>3. Prevenzione, sorveglianza e capacità di reazione</b>	
Sviluppo di linee guida comunitarie in materia di biosicurezza	2009 - 2013
Esame delle possibilità di finanziamento e di promozione delle misure di biosicurezza e interventi di formazione per gli allevatori	2008 - 2013
TRACES: un sistema elettronico integrato più ampio	2011
Identificazione elettronica (bovini)	2011
Revisione della legislazione in materia d'importazioni: ispezioni frontaliere basate sul rischio – obiettivo commercio illegale	2010
Sistema d'informazione sulle malattie animali (Animal Disease information System - ADIS)	2011
Valutazione della rete di reazione rapida (situazioni di crisi)	2009 - 2010
Consolidamento delle banche comunitarie di vaccini/antigeni	2008 - 2009

<b>4. Scienza, innovazione e ricerca</b>	
Mobilizzazione e coordinamento delle risorse con il sostegno dell'EFSA	2008 - 2013
Agenda strategica europea per la ricerca (piattaforma tecnologica europea in materia di salute animale) e settimo programma quadro di ricerca (2007-2013)	2008 - 2013
Valutazione dei laboratori comunitari di riferimento	2008 - 2009
Sorveglianza/controllo della resistenza antimicrobica (sostenuta da un parere dell'EFSA)	2008 - 2010
Incentivazione della messa a punto di nuovi farmaci e strumenti diagnostici con il sostegno dell'EMA – ivi compresa una revisione dei regolamenti in materia di modifica dei termini delle autorizzazioni (regolamenti 1084/2003 e 1085/2003)	2008 - 2013  2008
<b>Partenariati e comunicazione</b>	
Comitato consultivo per la salute degli animali	febbraio 2008 - 2013
Relazione intermedia e relazione finale	2011

*L'attuazione delle proposte legislative annunciate nel presente piano d'azione dipenderà dal risultato delle singole valutazioni d'impatto.*